

Presentato ad Anogia "Dissimu e dicu"

Nella Sala Consiliare di Anogia, sabato 3 Giugno, è stata presentata la pubblicazione di Giuseppe Quaranta. Il libro dal titolo "Dissimu e dicu" è una ricca raccolta commentata di detti e proverbi, appartenenti al piccolo centro dell'entroterra pianigiano.

La manifestazione, voluta dall'Amministrazione comunale, è stata organizzata con la collaborazione del Centro Studi Polistenesi e della Medma Organization Events. L'evento, ospitato nella sala del Municipio di Anogia, è stato articolato in più momenti, presentati dal direttore della Biblioteca Comunale di Polistena, dott. Giovanni Russo. Ha aperto i lavori con i suoi saluti istituzionali il sindaco di Anogia, avv. Antonio Napoli, che ha immediatamente preceduto la dettagliata relazione della prof.ssa Caterina Restuccia, nonché presidente della stessa Medma Organization Events. Si sono succeduti vivaci ed utilissimi interventi da parte del numeroso pubblico presente, che ha valorizzato la presentazione del libro, interventi che hanno più volte rafforzato la notevole importanza di pubblicazioni come quelle di "Dissimu e dicu", finalizzate al recupero di

tutto quel patrimonio culturale delle tradizioni popolari e delle fonti orali.

Lo stesso autore ha concluso l'evento, chiarendo le curiose cause che lo hanno condotto a portare avanti per oltre 15 anni un lavoro di indagine e di raccolta di tale natura.

Giuseppe Quaranta si è soffermato, inoltre, sulla vastità del materiale trovato e sull'originale contributo che la sua opera ha apportato agli studiosi di cultura popolare e di filologia. Nella relazione, infatti, della prof.ssa Restuccia un deciso richiamo è stato fatto sul valore dei testi che, come la raccolta "Dissimu e dicu", contribuiscono a recuperare capillarmente tutto un patrimonio linguistico, che rischia di estinguersi. Nell'intervento scientifico si è sottolineato il rilievo del proverbio popolare come diretto discendente di una sapienza antica e sperimentata e si è posto l'accento sul profondo nesso fra la cultura classica e la lingua dialettale calabrese, che ne porta eredità diretta nel suo ricco lessico. L'evento si è chiuso con l'omaggio di due targhe - ricordo da parte della generosa Amministrazione comunale di Anogia - all'autore Giuseppe Quaranta e alla relatrice intervenuta.